



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**
ADDERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XI, n. 41 (14 Settembre 2013)

Sommario:

Pubblicato in G.U. il decreto-legge sulla scuola

**Scuola/Tre errori sui dirigenti che “azzoppiano” il decreto Carrozza, di Giorgio Rembado
D.L. 104/2013 - Incontro al MIUR. Lettera dell'Anp al Ministro Carrozza**

Le cifre del sistema scolastico italiano

Non c'è pace sul trattamento pensionistico: i nuovi limiti di età della riforma Fornero non contano, di Giuliano Coan

Consulenza previdenziale per i soci Anp

PUBBLICATO IN G.U. IL DECRETO-LEGGE SULLA SCUOLA

Il decreto-legge sulla scuola reca il numero 104, è stato emanato e pubblicato sulla G.U. in data 12 settembre 2013 ed è già vigente.

Invitiamo tutti gli interessati a prendere visione del relativo testo ufficiale disponibile a [questo link](#).

Il decreto-legge è già consultabile anche sul sito www.normattiva.it

SCUOLA/TRE ERRORI SUI DIRIGENTI CHE “AZZOPPANO” IL DECRETO CARROZZA

di Giorgio Rembado

[Ilsussidiario.net](http://ilsussidiario.net) ha pubblicato oggi 14 settembre un articolo del nostro presidente, Giorgio Rembado, nel quale vengono approfonditi alcuni risvolti contenuti nel Decreto Legge 104 relativi ai dirigenti scolastici.

Lo riportiamo qui di seguito.

Il nuovo anno scolastico – ai nastri di partenza – è stato inaugurato con l'approvazione di un decreto legge dal titolo beneaugurante “L'istruzione riparte”. E difatti l'evento in sé è sicuramente di buon auspicio, perché costituisce un fenomeno del tutto nuovo nel panorama della nostra tradizione politica, abituata per lo più a trattare la scuola con sufficienza e come un fardello inutile. Stavolta invece il Governo ha voluto dare –almeno simbolicamente – l'impressione di cambiare rotta, considerando la scuola come uno dei principali volani della ripresa e come una condizione indispensabile per lo sviluppo. Naturalmente tutto questo da solo non basta ma può rappresentare un buon punto di partenza, oppure – come si è voluto suggerire – di “ripartenza”.

Tra le tante questioni affrontate nel decreto, non si poteva non trattare il nodo del reclutamento dei dirigenti, che tanti, troppi disagi ha creato nelle ultime tornate concorsuali ancora in parte non chiuse a seguito di un forsennato contenzioso che ne ha in molti casi impedito il regolare svolgimento. Vale perciò la pena di parlarne per cogliere l'occasione per un ulteriore approfondimento della materia, particolarmente utile in concomitanza con l'avvio dei lavori di conversione in legge del decreto e, a norma approvata, con l'elaborazione del decreto del presidente del Consiglio di ministri, legge e decreto che dovranno definire la disciplina della materia nel modo più adeguato possibile al recepimento dei necessari correttivi resi indifferibili dallo svolgimento degli ultimi concorsi.

Sugli aspetti innovativi del decreto legge, nulla di dire sull'istituto del corso-concorso, già felicemente collaudato con l'assunzione di altri profili dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni. E da salutare con assoluto favore è anche la norma che prescrive una cadenza annuale, al posto di quella triennale attualmente vigente, per mettere a concorso tutti i posti vacanti: è certamente l'unico modo per ridurre drasticamente la scopertura dei posti di funzione dirigenziale e per condurre nei limiti della fisiologia il ricorso alle reggenze.

Una riflessione più ampia merita invece l'allocazione della competenza sulla Scuola nazionale dell'Amministrazione. Al di là del processo di ricentralizzazione che la decisione comporta, attenuato solo dal fatto che un vero decentramento nella sostanza non era stato fino ad ora mai attuato, non si può ignorare che la tradizione culturale della Scuola nazionale, ex Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione, affonda le sue radici nel diritto amministrativo, mentre le competenze del dirigente di una scuola attengono prevalentemente al campo dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane e strumentali. E' con la relazione interpersonale e con l'organizzazione della didattica che ha quotidianamente a che fare, non con le pratiche o con gli adempimenti burocratici.

**D.L. 104/2013 - INCONTRO AL MIUR
LETTERA DELL'ANP AL MINISTRO CARROZZA**

A seguito dell'incontro di informativa tenutosi il 13/09/2013 l'Anp ha deciso di inviare una lettera al Ministro Carrozza, al Capo di Gabinetto e al Capo dell'ufficio legislativo per chiedere una riformulazione del comma 7 dell'art.17 relativo alle modalità di pagamento dei supplenti che sostituiranno i vicari esonerati. Riportiamo il testo completo del comma 7:

«7. Alla sostituzione dei docenti in esonero ai sensi del comma 5 si procede con supplenze temporanee, il cui termine finale di durata è individuato contestualmente alle cessazioni di cui al comma 6. Alla relativa spesa si dà copertura a valere sulle facoltà assunzionali relative ai dirigenti scolastici con riferimento alle assunzioni già autorizzate e, in subordine, mediante utilizzo delle risorse iscritte sul Fondo unico nazionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato, con proprio decreto, ad apportare le necessarie variazioni di bilancio.»

Nel corso dell'incontro l'amministrazione ha illustrato alle organizzazioni sindacali dell'area V della dirigenza i contenuti degli articoli:

- Art.12 (Dimensionamento delle istituzioni scolastiche) nel quale si prevede la soluzione del contenzioso con le Regioni circa la questione del dimensionamento consistente sostanzialmente nel via libera alla firma dell'accordo già trovato in sede di Conferenza Stato Regioni. In sostanza l'organico dei dirigenti corrisponderà nel prossimo anno scolastico a circa 8900 dirigenti, corrispondente alla media di un dirigente ogni 900 alunni;
- Art. 17 (Dirigenti scolastici) nel quale si prevede una nuova modalità di reclutamento con cadenza annuale affidato alla Scuola nazionale dell'Amministrazione; la possibilità di esoneri dei vicari nelle le scuole date in reggenza nelle regioni in cui non è stato completato l'iter concorsuale; la nomina in corso d'anno dei vincitori al momento della pubblicazione della graduatoria di merito con contestuale cessazione delle reggenze e delle supplenze temporanee ai sostituti dei vicari esonerati che cesseranno dall'esonero; un numero di 300 candidati a Commissione, anziché 500, in Lombardia ed in Abruzzo;
- Art. 18 (Dirigenti tecnici per il sistema nazionale di valutazione) che prevede finalmente l'assunzione dei vincitori del concorso a dirigente tecnico nel 2014;
- Art. 8 (Percorsi di orientamento per gli studenti ...) nel quale si prevede l'obbligo di inserire l'orientamento nel POF e l'obbligo dell'intero corpo docente di impegnarsi nei percorsi di orientamento in quanto rientranti nelle attività funzionali all'insegnamento;
- Art. 16 (Formazione del personale scolastico) che prevede l'obbligo della formazione per tutti.

La delegazione dell'ANP, dopo aver manifestato soddisfazione per la chiusura della vicenda relativa al reclutamento dei dirigenti tecnici, ha espresso perplessità in modo particolare su due questioni:

- l'introduzione all'art. 6 (Riduzione del costo dei libri scolastici) di sanzioni disciplinari per il dirigente qualora dia esecuzione a delibere del collegio dei docenti che superino i tetti di spesa annualmente fissati. In tal caso verrebbe sanzionato il dirigente al posto delle case editrici che cambiano i prezzi prima dell'acquisto dei testi scolastici e del collegio che non si dovesse adeguare ai predetti tetti di spesa. La questione rischia di tradursi in un contenzioso di cui non si sente la necessità;
- la previsione del reperimento "in subordine" delle risorse dal Fondo unico nazionale dei dirigenti per pagare supplenti dei i vicari esonerati. Tale eventualità è per noi assolutamente inaccettabile, in quanto sembra si vogliano pagare i supplenti con i soldi dei dirigenti. E' vero che la relazione tecnica che accompagna il DL 104 chiarisce la reale portata della questione, e cioè che il fondo unico nazionale serve a retribuire le reggenze dei dirigenti. Ma quello che conta è la formulazione letterale della norma di legge. Proprio per questo l'Anp ha deciso dopo l'incontro di inviare la lettera allegata, già citata in apertura di questo comunicato.

In conclusione della riunione relativa all'Area V, l'amministrazione si è dichiarata disponibile ad avviare una serie di incontri tecnici di approfondimento sulle questioni da noi sollevate.

Qui di seguito la lettera al Ministro, al Capo di Gabinetto e al Capo dell'ufficio legislativo.

Roma, 13 settembre 2013

Oggetto: Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104. Osservazioni.

Questa Organizzazione, la più rappresentativa dei dirigenti delle istituzioni scolastiche, una volta pubblicato in Gazzetta Ufficiale il testo del decreto in oggetto, vuole porre all'attenzione delle SS.LL. una criticità in esso rilevata:

All' art. 17, comma 7, viene ipotizzato l'utilizzo del "Fondo Unico Nazionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici" per coprire le spese dei supplenti da nominare in sostituzione dei docenti incaricati di affiancare il dirigente nelle scuole date in reggenza in presenza di alcune condizioni. Si deve sottolineare l'assoluta improprietà di tale ipotesi, la cui attuazione trasferirebbe di fatto risorse da una categoria di personale (sulla quale – tramite le reggenze – grava il maggior carico di lavoro per il mancato completamento dei concorsi) ad un'altra (i supplenti nominati per coprire gli esonerati).

E' vero che si dice "in subordine" ad altra ipotesi di copertura: ma la semplice ipotesi è già troppo, sia sotto il profilo della legittimità formale che sotto quello dell'equità sostanziale. Si dà atto che la relazione tecnica che accompagna il decreto offre di questo passaggio una lettura più rassicurante e più corretta: ma, come è noto, quel che conta in fase di attuazione è ciò che è scritto nella legge. Si chiede quindi di riformulare il testo del comma in questione, per renderlo anche formalmente in linea con quanto scritto nella relazione tecnica (basterebbe eliminare le parole dall'inciso "e, in subordine, ..." fino al punto.

Si confida, che, in sede di conversione, si voglia provvedere ad eliminare ogni ambiguità in merito all'utilizzo del predetto Fondo, il cui importo – come è noto – è fra l'altro congelato ai livelli del 2010, per effetto delle norme di legge sopravvenute.

E' gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Giorgio Rembado
Presidente nazionale Anp

LE CIFRE DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO

Il Servizio Statistico del Ministero ha elaborato un pregevole rapporto di sintesi, contenente

un'ampia selezione di dati quantitativi relativi all'organizzazione ed all'erogazione del servizio di istruzione in Italia.

I dati sono riferiti all'inizio dell'anno scolastico 2013-2014 e quindi aggiornatissimi: ma, proprio per questo, in parte frutto di elaborazione e proiezioni e quindi affetti da una qualche misura di approssimazione.

Da apprezzare in ogni caso sia l'iniziativa in sè che la scelta di tempo. Si tratta di informazioni che - anche se riferite a livello di sistema - offrono anche ai decisori locali (inclusi i dirigenti scolastici più attenti) una serie di elementi utili per conoscere la realtà in cui operano e per orientare la propria azione.

Copia del rapporto è disponibile sul sito di Anp.

NON C'È PACE SUL TRATTAMENTO PENSIONISTICO

I nuovi limiti di età della riforma Fornero non contano

La sentenza del Tar del Lazio 2446/2013 aveva annullato la circolare n.2/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica –unitamente all’Inps messaggio 8381/2012- nella parte in cui prevedeva il collocamento a riposo d’ufficio al compimento del 65esimo anno di età nei confronti di quei dipendenti che entro il 31.12.2011 erano già in possesso dei requisiti prescritti per l’accesso a un trattamento pensionistico diverso dalla pensione di vecchiaia.

Il dipendente che voleva essere mantenuto in servizio oltre i limiti ordinamentali vigenti, ancorché avesse già maturato entro il 31.12.2011 un diritto a pensione di anzianità con oltre 40 anni di contributi, la citata sentenza sanciva la possibilità di optare per i più elevati nuovi requisiti pensionistici introdotti dalla riforma Monti-Fornero. Era riconosciuto in pratica il diritto a rimanere al lavoro fino al conseguimento dei nuovi requisiti per accedere al trattamento di vecchiaia.

Il Dl 101/2013 entrato in vigore il 1° settembre 2013 stabilisce perentoriamente che il conseguimento da parte di un lavoratore delle pubbliche amministrazioni di un qualsiasi diritto a pensione entro il 31.12.2011 comporta obbligatoriamente l’applicazione del regime d’accesso e delle decorrenze previgente la riforma Fornero. In altri termini, il possesso del diritto entro il 2011 ancorché non esercitato dall’interessato, comporterà l’obbligo in capo all’Amministrazione di procedere al pensionamento forzoso, di norma al compimento del 65esimo anno di età o al raggiungimento dell’anzianità massima contributiva di 40 anni. Inoltre, statuisce che la prosecuzione dell’attività lavorativa nella Pubblica Amministrazione deve restare nell’ambito del limite ordinamentale previsto dai singoli settori di appartenenza per il collocamento a riposo d’ufficio e non deve essere modificato dall’elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e costituisce il limite non superabile, salvo l’eventuale biennio di trattenimento di cui al decreto legislativo 503/1992.

Da una prima analisi sembra comunque che il nuovo Dl non ponga fine alla querelle perché serpeggiano ancora elementi d’incostituzionalità.

Giuliano Coan

CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell’ITC “R. Luxemburg”, C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente “Notiziario”.

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com - La consulenza avverrà a seguito di compilazione di apposita griglia da

richiedere al collega stesso.

Il prossimo appuntamento è previsto per mercoledì 2 ottobre 2013, ore 13.30-18.30 e giovedì 3 ottobre 2013, ore 9.30-13.30.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. **La prossima venuta sarà il 17 settembre 2013.** Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 011/311.17.45, 331.74.61.642, e-mail d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail s.barsottini@virgilio.it

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail cortese@libero.it

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail antonio.denicola@istruzione.it

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: preside@giobert.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@libero.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail valeria.valenti@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389.27.22.366; e-mail: anpiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti